

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 10/A1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L/ANT-10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' ROMA TRE (PNRR CHANGES).**

**VERBALE N. 2**  
**(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 17 febbraio 2023 alle ore 9,00 si è riunita in forma telematica

***Link della riunione***

<https://meet.google.com/usr-guzf-frn>

la Commissione giudicatrice per la procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – ai sensi dell'art.24 – comma 3 – lett.a) L.240/2010 – della durata di 3 anni – Settore concorsuale 10/A1- S.S.D. L/ANT-10, nominata con D.R. prot.N. 8395 del 30/01/2023, nelle persone di:

Prof. Andrea Augenti Università degli Studi di Bologna (presidente)

Prof. Maura Medri Università degli Studi di Roma Tre (segretario)

Prof. Enrico Zanini Università degli Studi di Siena (componente)

(di seguito, la COMMISSIONE)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 7 e precisamente:

- 1) BERNARDI Martina
- 2) LUCIANI Nicola
- 3) MAGNINI Luigi
- 4) MARINO Pasquale
- 5) PEGURRI Alessandra
- 6) STORCHI Paolo
- 7) SUSANNA Fiammetta

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 07/02/2023.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 07/02/2023.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C ) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

- 1) BERNARDI Martina
- 2) MAGNINI Luigi
- 3) MARINO Pasquale
- 4) PEGURRI Alessandra
- 5) STORCHI Paolo
- 6) SUSANNA Fiammetta

La discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni si terrà il giorno 22/02/2023 alle ore 9,00, qualora i candidati rinuncino ai termini di preavviso, ovvero, in assenza della suddetta rinuncia, il giorno 08/03/2023 alle ore 9,00 in modalità telematica.

Accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 12,00 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 22/02/2023 alle ore 9,00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 17/02/2023

PER LA COMMISSIONE:

F.to digitalmente Prof. Maura Medri

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

## **ALLEGATO C**

### ***Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:***

#### **CANDIDATA: BERNARDI Martina**

##### Titoli e curriculum

###### Descrizione

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Culture e trasformazioni della città e del territorio nel 2016 presso l'Università di Roma Tre; ha seguito un corso di Alta Formazione in Nuove tecnologie applicate alla bioarcheologia e ha svolto attività di ricerca (Visiting Fellowship) presso il Dept. of Archaeology dell'Università di Gand. Ha svolto attività didattica (lezioni e seminari) presso l'Università di Roma Tre, dove è Cultore della disciplina per i SSD L-Ant/08 e L-Ant/10. E' stata co-organizzatrice di tre workshop, ha assunto la direzione e la responsabilità scientifica di un progetto di archeologia di un paesaggio rurale declinato anche nelle forme dell'archeologia pubblica e partecipativa e ha collaborato con ruoli direttivi ad altri cinque progetti di indagine in altrettanti distinti contesti. Ha partecipato come relatore invitato o selezionato a 20 convegni, nazionali e internazionali, e ha una rilevante e differenziata attività professionale.

###### Giudizio

L'insieme dei titoli e del curriculum descrive il profilo scientifico di una giovane studiosa che ha già maturato una significativa esperienza nell'attività di ricerca sul campo e in laboratorio, sia nello scavo archeologico stratigrafico in contesti apprezzabilmente diversi sia nella pratica dell'archeologia del paesaggio. Il riconoscimento del titolo di Cultore della disciplina per due SSD (L-Ant/08 e L-Ant/10) certifica la sua capacità di condurre attività di ricerca e di didattica su ambiti cronologici e metodologici diversi e in interazione tra essi. Particolarmente significativa è la direzione scientifica e la responsabilità operativa del *Monti Lucretili landscape project* che associa alla pratica della ricerca sul campo ricadute molto significative di tipo didattico e, in particolare, di costruzione di un rapporto organico e partecipativo tra le comunità del territorio indagato e il loro patrimonio culturale.

##### Pubblicazioni

###### Descrizione

La candidata presenta in valutazione dodici titoli più il Dottorato di Ricerca: una monografia, tre articoli in rivista (due di classe A) e otto contributi in volumi collettanei e atti di convegno; in tutti i casi i contributi sono a firma singola o con apporto individuale chiaramente definito.

###### Giudizio

La monografia (n. 9) deriva dalla tesi di Dottorato, ma appare opportunamente ampliata nei contenuti e aggiornata nella bibliografia; parte da un tema classico come quello dell'incastellamento per aprirsi a una più ampia analisi delle dinamiche insediative e di strutturazione del paesaggio rurale nel territorio dei Monti Lucretili ed è relativa alla ricostruzione del paesaggio archeologico nel territorio di un comune del Molise. Allo stesso tema sono dedicati anche quattro lavori preparatori (1, 2, 3, 6) e due sviluppi (7, 11); questi ultimi appaiono significativi perché ampliano la prospettiva di ricerca in direzione della lettura diacronica del paesaggio rurale letto nel complesso della sua rete insediamentale e delle

interazioni tra comunità umane e ambiente naturale e storicamente definito. Un secondo nucleo di lavori (4, 5) è costituito da pubblicazioni di scavi in corso, in cui emerge una salda padronanza del metodo stratigrafico. Un terzo nucleo (8, 10, 12) testimonia una buona capacità di approfondimento su singole tipologie di manufatti o di contesti, nonché di elaborazione di analisi storico-archeologiche su tematiche complesse come quella dell'arte della costruzione nel cantiere medievale.

### **Giudizio complessivo**

Il percorso formativo e professionale della candidata testimonia un'ampia gamma di interessi coniugata con la capacità di approfondire specifiche tematiche attraverso l'analisi comparata di dati archeologici e sistemi di fonti scritte, cartografiche e iconografiche. Altrettanto ampio e rigoroso, nonché informato ai più recenti sviluppi della riflessione in campo archeologico, appare lo strumentario metodologico nella disponibilità della candidata, cui si è aggiunto, da ormai qualche anno, un interessante approccio all'archeologia partecipata e condivisa con le comunità locali.

Nel suo insieme, il profilo che emerge dal curriculum e dalle pubblicazioni sottoposte a valutazione appare pienamente coerente sia con il settore scientifico disciplinare indicato dal bando sia con il progetto su cui è aperta la procedura.

### **CANDIDATO: LUCIANI Nicola**

#### **Titoli e curriculum**

##### **Descrizione**

Il candidato ha ottenuto nel 2020 il Dottorato di ricerca all'Università Ca' Foscari in cotutela con la Georg-August-Universität di Göttingen. E' attualmente funzionario Amministrativo nel MiC, con sede alle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Ha partecipato con funzioni di responsabilità a due scavi archeologici e, come relatore, a 10 convegni, per lo più su temi di storia delle religioni. Ha svolto funzioni di assistenza alla didattica e di cultore della materia alle Università di Venezia e Verona.

##### **Giudizio**

Il curriculum del candidato mostra una interessante attività di ricerca nel campo della storia delle religioni e del culto, sia dell'antichità che del medioevo, prodotta però da uno studioso con una limitata esperienza di lavoro sul campo.

#### **Pubblicazioni**

##### **Descrizione**

Il candidato presenta 7 pubblicazioni oltre al Dottorato di ricerca. Si tratta di 3 articoli (di cui 1 in rivista di classe A) e 4 pubblicazioni in volume. L'articolo in classe A, di 5 pagine, è a 8 firme senza che sia possibile isolare il contributo del candidato.

##### **Giudizio**

Il saggio di maggior impegno (n.1) è, in continuità con l'argomento della tesi dottorale, sulla percezione dei monumenti pagani nella Roma medievale, tema di grande interesse e affrontato con solida conoscenza delle fonti e della realtà monumentale della città medievale; anche negli altri contributi presentati, il suo impegno di ricerca si mostra rivolto principalmente a temi relativi ai culti pagani e alla loro sopravvivenza a Roma e nell'Etruria.

## **Giudizio complessivo**

La produzione scientifica del candidato, pur significativa e interessante, risulta numericamente piuttosto limitata e solo marginalmente coerente con il settore scientifico disciplinare del bando e con il progetto di ricerca.

## **CANDIDATO: MAGNINI Luigi**

### **Titoli e curriculum**

#### **Descrizione**

Il candidato ha conseguito nel 2017 il Dottorato di Ricerca all'Università di Padova. È attualmente, dal giugno 2020, RtdA nel settore L-Ant/10 all'Università di Sassari. Ha una vasta esperienza, dal 2020 ad oggi, di didattica con contratti di insegnamento alle Università di Sassari e Padova in Remote sensing, Archeologia Digitale, Archeologia del territorio. Ha partecipato come membro o coordinatore a 17 progetti di ricerca di diversi enti (Università di Sassari, Università di Padova, Università di Augsburg, Università di Milano). Ha partecipato a 12 progetti di ricognizione e scavo, anche con funzioni di coordinatore, per lo più di interesse preistorico o connessi con la contemporaneità (archeologia della guerra). Ha partecipato come relatore a 47 convegni su diversi argomenti, per lo più relativi a tematiche tecnologiche (remote sensing), di archeologia preistorica e di archeologia della guerra. Solo 9 di questi interventi sono stati effettuati da solo, negli altri compare in panel a volte di molti contributori.

#### **Giudizio**

Il curriculum e i titoli del candidato individuano il profilo di uno studioso con una buona esperienza nella ricerca sul campo e una ampia attività didattica. La competenza negli aspetti metodologici della ricerca e nelle tecnologie applicate è rilevante, così come l'attività di ricerca sul terreno in diversi progetti di ricerca, in cui il candidato ha anche svolto funzioni di coordinamento.

### **Pubblicazioni**

#### **Descrizione**

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, oltre al dottorato di ricerca, di cui una a firma singola, una con contributo individuale distinto. Tranne in 2 casi le restanti pubblicazioni sono con apporto individuale segnalato. 8 sono articoli di rivista (6 in classe A) e 4 contributi in volume.

#### **Giudizio**

Pur in assenza di una monografia, la produzione del candidato appare consistente e di interesse. I contributi sono concentrati sulle tematiche dell'archeologia preistorica, delle metodologie di rilevamento e di Remote Sensing e dell'archeologia della guerra, con alcuni contributi dedicati all'archeologia dei campi di battaglia della I Guerra Mondiale (nn. 2, 5, 11).

## **Giudizio Complessivo**

Il curriculum e le pubblicazioni indicano uno studioso maturo e impegnato in molteplici iniziative e ricerche sul campo, in collaborazione con enti e università, e mostrano una

produzione scientifica di rilievo, articolata nei campi dell'archeologia preistorica, delle metodologie di rilevamento e di Remote Sensing - ambiti nei quali il candidato svolge anche attività didattica - e dell'archeologia della contemporaneità. Si segnala tuttavia un interesse molto limitato per gli aspetti interpretativi e di ricostruzione storica dei processi insediamentali e di trasformazione del territorio.

## **CANDIDATO: MARINO Pasquale**

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

Il candidato ha ottenuto il Dottorato di ricerca nel 2017 presso l'università della Campania "L. Vanvitelli" e ottenuto una borsa di studio post lauream all'Università del Molise. Ha una significativa esperienza come archeologo professionista su diversi cantieri per opere pubbliche e ha svolto didattica nelle scuole secondarie. Ha partecipato come relatore a 3 convegni.

#### Giudizio

Il curriculum e i titoli mostrano uno studioso con forti legami con il suo territorio, dove ha svolto attività sul campo e che è al centro del suo interesse di ricerca, e dove è impegnato nell'attività didattica rivolta al mondo della scuola.

### Pubblicazioni

#### Descrizione

Il candidato presenta 12 titoli più il Dottorato di Ricerca. Si tratta di 1 monografia, 3 articoli, di cui nessuno in classe A, e 8 saggi in volume. 5 dei contributi sono a firma congiunta, tra essi 1 mostra apporto individuale riconoscibile.

#### Giudizio

La monografia (n.12), che deriva dalla tesi di Dottorato, è relativa alla ricostruzione del paesaggio archeologico nel territorio di un comune del Molise. Il lavoro è impostato in modo molto tradizionale, con una ampia parte analitica e brevi conclusioni sulla viabilità e la trasformazione del paesaggio. Le altre pubblicazioni mostrano varietà di interessi cronologici e tematici (dalla preistoria al medioevo), sempre legati a un orizzonte territoriale ben definito.

### **Giudizio complessivo**

Il percorso formativo e professionale del candidato mostra varietà di interessi, sia da un punto di vista cronologico che tematico, e un forte legame con il territorio di riferimento. Nella maggior parte dei contributi presentati, alcuni di pochissime pagine, così come nella monografia (n.12), si segnala un approccio molto tradizionale e descrittivo – catalografico al tema della ricerca territoriale, senza approfondimenti interpretativi e storici.

## **CANDIDATA: PEGURRI Alessandra**

### Titoli e curriculum

### Descrizione

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca all'Università di Leicester e il Diploma alla scuola di Specializzazione in Beni Archeologici alla Sapienza – Università di Roma. Ha svolto diverse attività in gruppi di ricerca, per lo più legate a temi di analisi e studio delle ceramiche da scavo, oltre alla partecipazione a scavi archeologici sia universitari che come professionista.

Ha partecipato come relatore a 7 convegni, sempre su temi di studio della ceramica. È cultore della materia per il settore L-Ant/07 a Sapienza – Università di Roma

### Giudizio

Il curriculum e i titoli indicano una studiosa giovane ma con una significativa attività nel campo degli studi ceramologici, con esperienze anche internazionali, sia nella formazione che nell'attività professionale.

### Pubblicazioni

#### Descrizione

La candidata presenta 8 pubblicazioni più la tesi di Dottorato. 5 sono articoli, tutti in riviste di classe A, 2 sono contributi in volume e 1 in atti di convegno. Tutti i titoli, tranne 1, sono a più firme.

#### Giudizio

Tutti i contributi sono relativi allo studio delle ceramiche, in particolare le ceramiche cd. comuni di età antica e tardo antica. In alcuni casi le pubblicazioni si segnalano, in continuità con la ricerca svolta per la tesi di Dottorato, per un approccio metodologicamente valido.

### **Giudizio complessivo**

L'attività e la produzione scientifica della candidata sono legate quasi esclusivamente agli studi ceramologici e pur delineando il profilo di una valida studiosa risultano tuttavia ancora limitate.

## **CANDIDATO: STORCHI Paolo**

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

Dopo la laurea magistrale, conseguita nel 2009, il candidato ha seguito un Master di I livello nel 2010-2011 in Bioarcheologia, Paleopatologia e Antropologia Forense presso le Università di Bologna e Pisa; ha poi ottenuto il diploma di Specializzazione in Beni Archeologici nel 2013 presso l'Università di Bologna, e il Dottorato di ricerca in *Culture e trasformazioni della città e del territorio* nel 2017 presso l'Università di Roma La Sapienza; e nel 2018, presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene, ha seguito un corso di perfezionamento in Architettura Antica.

Il candidato ha poi svolto attività didattica (due corsi e alcuni seminari) presso l'Università di Bologna - dove è Cultore della materia per il SSD L-Ant/09 - presso l'Università di Pavia (un corso) e presso la Scuola Archeologica di Atene (un ciclo di seminari). E' stato organizzatore di un workshop e co-organizzatore di 4 incontri di studio; ha assunto la direzione e la responsabilità scientifica di un progetto di archeologia e ha collaborato con ruoli direttivi in quattro progetti di studi e valorizzazione di contesti archeologici. Ha partecipato come

relatore invitato o selezionato a 15 convegni, nazionali e internazionali, e documenta una consistente e differenziata attività professionale.

#### Giudizio

L'insieme dei titoli e del curriculum descrive il profilo scientifico di uno studioso che vanta al suo attivo una significativa esperienza nell'attività di ricerca sul campo e in laboratorio, nello scavo archeologico in contesti apprezzabilmente diversi, e nello studio della topografia antica. Il riconoscimento del titolo di Cultore della materia per il SSD L-ANT/09, e i corsi finora svolti presso le università di Bologna e Pavia, certificano la capacità del candidato di condurre attività di ricerca e di didattica soprattutto su un versante specifico dell'indagine archeologica. Tra le varie attività svolte, appare particolarmente rilevante la direzione scientifica del progetto di ricerca sull'antica città di *Tannetum*, finora affrontato sul campo attraverso lo scavo di una fortificazione di epoca medievale. Degno di menzione anche un indirizzo di ricerca seguito con una certa intensità dal candidato, ovvero la localizzazione di edifici per spettacolo antichi in contesti geografici differenti tra loro.

#### Pubblicazioni

##### Descrizione

Il candidato presenta in valutazione dodici titoli più il Dottorato di Ricerca: una monografia, dieci articoli in rivista (otto di classe A) e un contributo in volume collettaneo; in tutti i casi i contributi sono a firma singola o con apporto individuale chiaramente definito.

##### Giudizio

La monografia (n. 1) deriva dalla tesi di Dottorato del candidato ed è incentrata sul tema delle aree urbane di età antica nel territorio di Reggio Emilia. A questo tema e al medesimo areale, affrontato su più versanti diversi (urbanistica, edifici monumentali, viabilità di collegamento) sono dedicati anche tre lavori (nn. 5, 6, 7) e due approfondimenti, relativi a una fortezza posta nelle vicinanze dell'attuale centro abitato di Taneto, che costituiscono i resoconti di indagini di scavo condotte dal candidato (nn. 2, 8), accompagnate da una prima interpretazione dei dati raccolti. Restando in area padana, a questi contributi se ne affianca poi uno dedicato alla colonia romana di *Placentia* (n. 12), mentre un ulteriore nucleo di articoli (4, 5) testimonia la propensione del candidato ad applicare i suoi metodi di indagine anche in contesti territoriali molto differenti rispetto a quelli più abitualmente da lui battuti: a Palermo (n. 3), a Pella (in Macedonia: nn. 9, 11) e a Calcide (in Grecia, n. 10).

#### Giudizio complessivo

Il percorso formativo e professionale del candidato testimonia una netta propensione allo studio della topografia antica, intesa soprattutto come mezzo per la ricostruzione dei paesaggi urbani e rurali prevalentemente di età romana, fino alla tarda Antichità (e in alcuni casi anche quel termine), attraverso l'analisi comparata e integrata di più sistemi di fonti: scritte, archeologiche, cartografiche, aerofotografiche e iconografiche, senza trascurare gli aspetti geomorfologici. Un'attenzione particolare viene posta agli edifici antichi per spettacoli, la cui localizzazione costituisce uno dei principali filoni di indagine del candidato. Bisogna d'altra parte rilevare come i lavori del candidato in questo ambito di studio, pur meritevoli della massima attenzione, si configurino soprattutto come messe a fuoco di piste di ricerca da perseguire e approfondire in futuro, poiché al momento le proposte avanzate in merito – tutte formulate su base indiziaria – non risultano confermate da dati sostanziali di tipo archeologico.



Ad uno sguardo complessivo, il profilo che emerge dai titoli, dal curriculum e dalle pubblicazioni sottoposte a valutazione appare solo in parte coerente sia con il SSD indicato dal bando che con il progetto su cui è aperta la procedura.

## **CANDIDATA: SUSANNA Fiammetta**

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

La candidata ha ottenuto il dottorato di ricerca presso l'Università di Neuchâtel (CH), e ha svolto molte attività di ricerca e di assistenza archeologica sul campo, sia in ambito universitario che come professionista, sia in Italia che in Africa settentrionale, svolgendo anche funzioni di coordinamento e direzione di cantieri. Ha collaborato con il CNR – ISMA in numerosi progetti di ricerca nei paesi del Nord Africa; ha partecipato come relatore a 15 convegni e seminari, con interventi per lo più legati a temi relativi al mondo fenicio punico e al Nord Africa nell'Antichità.

#### Giudizio

Il curriculum e i titoli presentati mostrano una studiosa con un ben definito campo di interesse, rivolto all'archeologia punica e all'archeologia dell'Africa settentrionale, campo nel quale ha ottenuto risultati estremamente significativi, come mostra anche la lunga collaborazione con il CNR – ISMA e il ruolo direttivo svolto in molte delle ricerche a cui ha partecipato.

### Pubblicazioni

#### Descrizione

La candidata presenta 12 pubblicazioni più la tesi di Dottorato: 3 articoli, di cui due di classe A, e 9 contributi in volume. 6 pubblicazioni sono a più firme senza che sia possibile isolare il contributo della candidata.

#### Giudizio

Quasi tutti i contributi, tranne 2, sono relativi a ricerche svolte in Africa settentrionale, in particolare in Marocco. Si segnalano alcuni contributi di ampio respiro: in particolare le pubblicazioni nn. 3, 4 e 5, tutti legati alla tematica del dottorato di ricerca. Le due pubblicazioni più recenti (nn. 1 e 2) danno invece conto della collaborazione svolta nei lavori di restauro sul Carcer Tullianum.

### **Giudizio complessivo**

Il curriculum e la produzione scientifica della candidata mostrano interessi che si muovono tra l'Africa settentrionale e il centro monumentale di Roma e pur delineando il profilo di una valida studiosa risultano tuttavia ancora limitati.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010 , Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, settore scientifico disciplinare L-Ant/10 – Metodologie della ricerca archeologica, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 3 del 13/01/2023 (PNRR)

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Enrico Zanini, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, settore scientifico disciplinare L-Ant/10 – Metodologie della ricerca archeologica, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 3 del 13/01/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Maura Medri, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Roma 17 febbraio 2023

F.to digitalmente Prof. Enrico Zanini

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, settore scientifico disciplinare L-Ant/10 – Metodologie della ricerca archeologica, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 3 del 13/01/2023 (PNRR)

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Andrea Augenti, Presidente della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/A1, settore scientifico disciplinare L-Ant/10 – Metodologie della ricerca archeologica, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 3 del 13/01/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Maura Medri, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Roma 17 febbraio 2023

F.to digitalmente Prof. Andrea Augenti